



TURCHIA – UFFICIO CULTURA E INFORMAZIONI

Indirizzo : Piazza della Repubblica, 55/56 - 00185 ROMA

Tel. 06 4871190 - 06 4871393 - Fax 06 4882425 - E-mail: turchia@turchia.it - Web: www.turchia.it

A CIÒ CHE LA VOCE NON SUONA

Una mostra di DEVABIL KARA e PASQUALE NERO GALANTE

IPSAR - ISTITUTO PORTOGHESE SANTO ANTONIO ROMA

Via dei Portoghesi 6, 00186 Roma (traversa di Via della Scrofa)

Inaugurazione : mercoledì 2 marzo 2011, ore 18.30

Periodo espositivo : fino al 20 marzo 2011

(da mercoledì a domenica h. 16.00 - 20.00)

Sotto l'Alto Patrocinio dell' **Ambasciata del Portogallo presso la Santa Sede** e in collaborazione con l'**Ambasciata della Repubblica di Turchia** e l'**Ufficio Cultura e Informazioni dell' Ambasciata della Repubblica di Turchia**, l'**Istituto Portoghese di Santo Antonio in Roma** e la **NeoArtGallery** presentano la mostra "**A ciò che la Voce non Suona**".

Nella prestigiosa cornice dell'Istituto Portoghese Santo Antonio di Roma, accompagnati dalle note del sax di Sandro Perelli, si danno appuntamento due importanti artisti del panorama europeo : il turco **DEVABIL KARA**, professore di pittura all'Accademia di Belle Arti di Marmara e l'italiano **PASQUALE NERO GALANTE** reduce da una straordinaria mostra personale presso la Galeri SELVIN di Istanbul.

Attraverso la loro arte, e per mezzo di essa, specchio del cuore, quello che la lingua non riesce a dire, mostrerà sostanza e corpo. "....uno specchio che passa per una via maestra e ora riflette al vostro occhio l'azzurro dei cieli ora il fango dei pantani. E l'uomo che porta lo specchio nella sua gerla sarà da voi accusato di essere immorale! Lo specchio mostra il fango e voi accusate lo specchio! Accusate piuttosto la strada in cui è il pantano, e più ancora l'ispettore stradale che lascia ristagnar l'acqua e il formarsi di pozze." (da *Il rosso e il nero di Stendhal*)

Questa mostra gioca sull'irragionevolezza allettante degli incontri improbabili, dei linguaggi difformi che provano asimmetricamente a sussistere nello stesso luogo e momento, provandosi ad orchestrare assoli irriducibili

(Francesco Giulio Farachi)

....non è questa la poetica ispiratrice di Devabil Kara o di Pasquale "Nero" Galante. I due Artisti, incuranti delle mode e delle vecchie e nuove ortodossie dimostrano, infatti, di credere nella possibilità e perfino nella necessità del dipingere

(Stefano Iatosti)

Immagine come suono. Immagine come poesia. Eco di dantesca e oraziana memoria, il rimando dell'immagine alla poesia quale evocazione dell'espressione dell'Essere. Perché l'immagine senza contemplazione e senza poesia non ha ragione di esistere

(Fabrizia Ranelletti)

INGRESSO GRATUITO CON CATALOGO IN SEDE

un evento a cura di

Angelo Andriuolo, Giorgio Bertozzi, Ferdan Yusufi

introduzione

Mons. Agostinho da Costa Borges

testi critici

Francesco Giulio Farachi, Stefano Iatosti, Fabrizia Ranelletti

coordinamento grafico/editoriale

Stefano Ferracci, Laura Migotto

con un prologo musicale di

Sandro Perelli

Per informazioni : 347.2264950 - 348.5103480 - info@neoartgallery.it